

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2535 del 26/07/2016
Oggetto	Proc. MO13A0077 - CONSULT A srl. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Sestola (Mo) - R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2600 del 26/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO: Proc. MO13A0077 - CONSULT A srl. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Sestola (Mo) - R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti.**

**Premesso** che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

**Dato atto:**

- che in data 5/11/2013, la ditta Nuova Elettrica Cervi di Cervi sas di Cervi Cesare e C., ha presentato presso il Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po-sede di Modena, una domanda di concessione di beni demaniali per la realizzazione di un impianto idroelettrico in comune di Fanano, loc. Ponte Prugneto; la data di tale domanda costituisce per il Comune di Sestola, a seguito di parere del Servizio suddetto, l'avvio dell'iter procedurale riguardante il progetto stesso;

- che, successivamente a questa domanda, in data 14/4/2014, Il sunnominato Servizio ha fatto richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 7, regolamento Regionale 41/2001,

- che, con dichiarazione in data 02.01.2015, la Ditta Nuova Elettrica Cervi di Cervi Cesare e C. S.a.s. ha confermato di rinunciare, a favore della Società CONSULT A Srl, con sede a Pavullo nel Frignano(MO), Via Umberto I, 7 - C.F. e P.IVA: 01890210360, in persona del Legale Rappresentante Bianchi Giuseppe, che ha sottoscritto la dichiarazione per accettazione, ad ogni diritto acquisito per la presentazione della domanda relativa alla realizzazione della centralina in località SP.30 di Sestola - Ponte Prugneto (a monte) in Comune di Sestola, e di acconsentire alla piena voltura di tutte le autorizzazioni ottenute per la realizzazione/costruzione ed utilizzo della suddetta centralina idroelettrica;

- in data 21/05/2015 Bianchi Giuseppe, Legale Rappresentante della Società CONSULT A Srl, con sede a Pavullo nel Frignano(MO), Via Umberto I, 7, C.F. 01890210360, ha presentato al Comune di Sestola la pratica di procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la richiesta di costruzione

dell'impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Sestola, loc. Ponte Prugneto, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al foglio 1 fronte mapp. 51-52, secondo i seguenti parametri:

Q max derivata	4,000 mc/sec.
Q media annua derivata	2,75 mc/sec.
Salto	1,35 m.
Potenza nominale	36,62 kW
DMV da rilasciare	532 l/s
Produzione teorica netta	204.400 KWh/anno

- che i dati di cui sopra, contenuti nella relazione idrologica dell'Ing. Claudia Dana Aguzzoli, redatta in data 30.04.2015 e integrata in data 31.12.2015 e in data 04.07.2016, prevedono un DMV inferiore a quanto previsto nel Piano di Gestione delle Acque. E' pertanto necessario aggiornare tale dato, anche in considerazione dell'importanza naturalistica del sito e di altri DMV assegnati per un impianto a brevissima distanza;

- che le integrazioni richieste dal Servizio Tecnico del Bacino degli Affluenti del Po sono state presentate nell'abito della PAS e che, tuttavia, tali integrazioni presentavano varianti sostanziali al progetto del 2013. La discrepanza è stata evidenziata dal competente Servizio con nota n. 568615 del 7/8/2015, che ha inoltre informato gli enti e le persone coinvolte della conseguente impossibilità di adottare il 5/11/2013 come data d'inizio del procedimento;

- che le integrazioni presentate dal richiedente a seguito di tale nota non sono ancora corrispondenti alla struttura fondamentale del progetto originario;

- che pertanto, come richiesto nella nota suddetta, **è indispensabile ai fini della validità del presente atto** eliminare la muraglia di presa e effettuare il prelievo da una bocca di presa ricavata nella briglia;

- che, ai sensi della DAL n. 151 del 2011, tutte le opere al di fuori dell'alveo che non siano integrate alla

briglia debbono essere interrato come pure le opere accessorie al di fuori dell'alveo;

**Dato atto** dei seguenti pareri espressi nell'ambito della Procedura Autorizzativa Semplificata:

- della Provincia di Modena in data 06.04.2016, nel quale si ritiene che l'impianto e le opere connesse siano compatibili con le prescrizioni del PTCP2009, per cui viene espresso il nulla osta con riguardo al parere di cui all'art. 12 del R.R. n. 41/2001, che disciplina il procedimento di derivazione di acque pubbliche. In sede esecutiva, comunque, il concessionario dovrà realizzare interventi localizzati ed assumere tutti gli idonei accorgimenti, al fine di evitare l'innescò di processi di dissesto idrogeologico, in considerazione del fatto che la centrale idroelettrica intercetta una forma di dissesto (frana quiescente). In relazione a quanto sopra esposto, pertanto, è richiesto, prima dell'esecuzione dei lavori, uno studio di compatibilità dell'intervento con lo studio di dissesto esistente, volto a dimostrare la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e del rischio per la pubblica incolumità ed alla garanzia della sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui l'impianto è destinato;

- dell'ARPAE - Sezione Provinciale di Modena, che elenca una serie di prescrizioni, che si intendono tutte totalmente richiamate nel presente atto, in merito alla "fase di cantiere", al "rumore" e alla "fase di esercizio";

**Considerato, che:**

- ogni altro parere necessario, ad eccezione del parere idraulico, si intende acquisito positivamente in sede di conferenza dei Servizi e che, in ogni caso, nella nota n. 4046/41 del 1/7/2016, l'Autorità di Bacino del Fiume Po stabilisce che la valutazione relativa al bilancio idrico e agli obiettivi di qualità del corpo idrico sono da esprimersi al livello locale dall'Ente concedente;

- il prelievo di cui trattasi avviene in zona sic-zps, ulteriormente tutelata dalla delibera di giunta provinciale n. 223/2013;

- nel Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po approvato il 31/12/2015, che sostituisce con precise e norme misurazioni i "pareri esperti" finora utilizzati, il

corpo idrico interessato dal prelievo risulta classificato "buono" sia dal punto di vista ecologico che chimico;

- le condizioni suddette comportano pertanto un'attenta vigilanza, apposite prescrizioni e l'applicazione, per quanto riguarda specificamente l'idrologia, del metodo ERA di cui al piano di gestione al precedente paragrafo, tenendo presente che tale metodo, per i corsi d'acqua definiti come "buono", prevede la fattibilità dell'intervento solo nel caso che l'impatto sia lieve o moderato;

- che, allo stato attuale delle conoscenze, l'impatto del progetto non sembra potersi considerare "rilevante", tuttavia tale giudizio dovrà essere confortato nel corso del tempo dai controlli e monitoraggi previsti all'art. 6 del disciplinare parte integrante dell'atto;

**Verificato** che sul BURERT n. 133 in data 17/06/2015, il Comune di Sestola ha effettuato la pubblicazione della domanda di concessione e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni,

**Dato atto:**

- che è stato richiesto al Comune di Sestola di modificare la pubblicazione originaria recante dati non aggiornati;

- che la pubblicazione suddetta è da considerarsi valida anche ai fini della concessione di beni demaniali;

**Viste** le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;

- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;
- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

**Atteso** che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della richiesta concessione rientra nell'uso idroelettrico di cui all'art. 152, comma 1, lett. e) della L.R. n. 3/1999;

**Ritenuto** sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che, a norma dell'art. 19 comma 1 del T.U. n. 1775/1933, "la concessione si intende fatta entro i limiti di disponibilità dell'acqua";

**Attestata** la regolarità amministrativa;

#### **D E T E R M I N A**

per le motivazioni espresse in premessa:

a) di rilasciare alla Ditta CONSULT A s.r.l., C.F. e P.IVA: 01890210360, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da esercitarsi in comune di Sestola per uso idroelettrico, con portata massima pari a **mc/sec. 4,00** e media di **mc/sec. 2,75**. Tale quantità verrà utilizzata per produrre, con un salto di **1,35 m**, la quantità nominale di energia pari a **36,62 kW**.

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario,

in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

a) di dare atto che il concessionario è tenuto al rispetto delle norme contenute nel R.R. n.41/01 nonché di tutti gli obblighi e condizioni contenuti nel disciplinare parte integrante del presente atto, come pure delle prescrizioni espresse nell'ambito della PAS;

b) di stabilire che la concessione abbia validità fino al **31/12/2036**, fatta salva la facoltà di verificare l'ininfluenza sullo stato delle acque già nel primo "step" del monitoraggio previsto dal Piano di Gestione nel 2021, in base al quale i parametri di concessione potranno essere modificati;

c) di dare atto che il concessionario, è tenuto al versamento dei canoni e di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare allegato;

d) di stabilire che la concessione diventerà esecutiva solo dopo la sottoscrizione del disciplinare previo versamento del canone dovuto e del deposito cauzionale;

e) di stabilire che, in ogni caso, **non si potrà dare inizio ai lavori prima della presentazione del progetto esecutivo;**

f) di individuare i seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale quali destinatari delle somme versate:

- per le spese d'istruttoria Capitolo n. 4615
- per i canoni Capitolo n. 4315;
- per il deposito cauzionale Capitolo n. 7060;

g) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso amministrativo secondo le norme previste dall'impugnazione dell'atto di autorizzazione di cui la presente determinazione è parte integrante e sostanziale

oppure avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 18, 143 e 144 del TU n. 1775/1933.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA**

Dott. Giovanni Rompianesi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**